

## Prezzo di Associazione

|                                                                 |      |
|-----------------------------------------------------------------|------|
| Udine e Stato: anno . . . . .                                   | 1.20 |
| > semestre . . . . .                                            | 11   |
| > trimestre . . . . .                                           | 6    |
| > mese . . . . .                                                | 2    |
| Totale: anno . . . . .                                          | 1.20 |
| > semestre . . . . .                                            | 17   |
| > trimestre . . . . .                                           | 9    |
| Le associazioni non disdetto si intendo rinnovate.              |      |
| Una copia in tutto il Regno costituisce 5 — Arretrato anni. 15. |      |

venerati nemici ai francesi. Seguì il progresso degli avvenimenti.

« Quando i francesi andarono a Tunisi si sollevò in tutta Italia un grido generale di indignazione, ma presto si vide che la Francia non se ne curava e l'azione diplomatica provò che l'Italia era affatto isolata. Quando scoppiarono i disordini di Marsiglia, alimentati da contrasti politici sociali che nazionali, si era già sufficientemente confortati in Italia circa la perdita della preda tunisina; e se il nuovo incidente ha per prodotto una nuova eccitazione non vi è motivo per ritenere che questa come l'altra non cada nella sabbia.

« Si è confitta certamente in ogni italiano che ami il proprio paese, una spina al cuore; è dubbio però, che il dolore ed il ricordo di tutto ciò siano durevoli. Date certe circostanze, potrebbe l'eccitazione di oggi indurre l'Italia a gettarsi nelle braccia di quella potenza che fossa nemica della Francia. Egli è però ugualmente possibile, che altre circostanze pur conducano ad una completa riconciliazione.

« Alcuni giornali italiani, specie quelli dell'Italia settentrionale, predicano oggi apertamente l'unione e l'alleanza colla Germania; idea che sarebbe stata un tempo necoltà con gioja e che avrebbe avuto per avventura risultati felici per l'Italia. Ma poiché l'Italia pensava altriimenti, dieci anni or sono, ed oggi ancora, una parte soltanto della popolazione vorrebbe attendere colla Germania, ne segue come osservano giornali francesi, che la Germania cerca nel frattempo le sue alleanze sul Danubio; e più non le occorre rivolgere con troppo desiderio lo sguardo a Roma.

« Ed intanto le democrazie dei due paesi si stendono la mano sopra le Alpi, ed il cosmopolitismo ed il repubblicanesimo radicale s'incontrano fraternamente assieme, vincendo i sentimenti nazionali degli italiani. »

## Trasporto della salma di PIO IX

Nessun giornale cattolico di Roma, fra quelli giapponesi ieri sera, dà il menome conosci del trasporto della salma di Pio IX da San Pietro alla basilica di S. Lorenzo.

Chi ne parla è il *Cittadino* di Genova in una sua corrispondenza da Roma. In questa è scritto:

« Sono in possesso di una notizia che sebbene tenuta molto segreta, tuttavia non mancherà di far parlare tutta la stampa.

« Nella notte del martedì 12 corr. in quella del mercoledì verrà tolta da San Pietro in forma del tutto riservata la salma del Pontefice Pio IX e trasportata a San Lorenzo fuori le mura, luogo designato dal defunto.

« Dopo una funzione a porte chiuse alla presenza dei notari della S. Sede per constatare la levata del feretro e per tutte le altre ceremonie solite a praticarsi in simili circostanze, dei delegati appositi accompagnano i resti mortali di quel Pontefice in San Lorenzo, dove saranno ricevuti dai tre cardinali esecutori testamentari, Simeoni, Mertel e Monaco La Valletta i quali constatata la identità della salma e redatto l'opportuno atto careranno la deposizione nel luogo designato e quindi si celebrerà una messa da requie.

« Una lapide che indica esser colla rinchiusa le spoglie mortali di Pio IX già è preparata e sarà messa a posto intanto che avrà luogo la funzione religiosa. »

I giornali liberali invece ne parlano an-

ch'essi più o meno a lungo. *Panfculo* dà anche una specie di programma della cerimonia funebre, che non sappiamo poi quanto possa essere esatto.

*Il Diritto*, organo ufficiale del Ministero stampa le seguenti parole:

« La salma di Pio IX, stando a quanto ci assicurano, verrà trasportata nella notte di oggi (12) alla chiesa di San Lorenzo, dove è preparato il monumento che dove accoglierà.

La monumentale basilica di S. Lorenzo, come è noto, trovasi a fianco del cimitero di Campo Verano.

Era intenzione della suprema autorità ecclesiastica di fare il trasporto in forma solenne, ma l'autorità politica ha risposto negativamente, osservando che potevano nascere dei disordini. E' stato quindi stabilito che il trasporto abbia luogo senza popolo alcuno ed in ora avanzata di notte.

Quale sia l'ora scelta non sappiamo positivamente, ma abbiamo ragioni per credere sia dalle undici a mezzanotte,

Pio IX aveva disposto nel suo testamento di essere tumulato a San Lorenzo. Finora la sua salma si trovava nell'urna che trovavasi appiù della scala che condusse alla cupola di Michelangelo.

L'autorità di pubblica sicurezza ha prese le opportune misure perché l'ordine non sia turbato. »

Prendiamo atto delle parole del *Diritto*, da noi sottolineate, perché confermano anche una volta quale sia la libertà di cui gode la Santa Sede in Roma.

Il Governo ha impedito dunque che il trasporto delle ossa venerate del grande Pontefice fosse fatto di giorno e con quegli onori e quelle ceremonie che spettavano all'altissima autorità di cui fu investito quaggiù in terra. E perchè? Perché si trattavano disordini. E quali disordini? Qui sta la questione.

Roma avrebbe reso, sotto i raggi del sole, alla salma del suo adorato Pontefice tale un attestato di affatto imponente ed entusiastico che avrebbe fatto impallidire quella gente che oggi tiene Roma nelle sue mani.

Sarebbero questi forse i disordini temuti dal Governo? Ma, risponderà il *Diritto*, questa dimostrazione affettuosa di Roma alla salma di Pio IX avrebbe potuto promuovere fra i liberali una reazione pericolosa, ed ecco i disordini. Ah! ecco dunque confermato quello che abbiamo detto le millo volte, che il Papa non gode vera libertà. O il popolo lo acclami o i liberali lo insultino, ciò costituisce un disordine nell'ordine di cose attuale, che è per sua natura incompatibile colta libertà alla quale ha diritto il Papa.

Se si proibisce il trasporto della salma di un Pontefice di giorno per timore di disordini, figuriamoci un po' cosa nascerebbe su il Pontefice vivo uscisse per le vie di Roma. E non si accorgono gli sciocchi che stampando queste verità si danno da loro stessi la zappa nei piedi!

## La conferenza monetaria

La Conferenza monetaria tenuta a Parigi si è chiusa venerdì lasciando il tempo che aveva trovato, coi seguenti ordini del giorno proposti dal delegato degli Stati Uniti:

### La Conferenza,

Considerando che, nel corso delle sue sessioni, essa ha udito discorsi, dichiarazioni ed osservazioni dei delegati di Germania, Austria-Ungheria, Belgio, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, India e Canada, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Russia, Svezia e Norvegia, Svizzera;

Considerando che le dichiarazioni fatte dai parrocchi delegati lo fanno in nome dei loro governi;

Che queste dichiarazioni ammettono tutte l'abilità di prendere, di concerto, varie misure, sotto riserva dell'intera libertà d'azione dei diversi governi;

Che è permesso di credere che un accordo potrà stabilirsi fra gli Stati che si fecero rappresentare a Parigi; ma che conviene di sospendere per il momento i lavori dei delegati;

Che infatti la situazione monetaria può per alcuni Stati, motivare l'intervento dei poteri pubblici, e che v'è motivo a far luogo per ora a negoziati diplomatici;

Si aggiorna fino al mercoledì 12 aprile 1882.

## La raccolta del grano all'estero nel 1881

Il *Corriere Mercantile* di Genova ci ricca questa consolante notizie:

Da ogni dove ci giungono informazioni che avremo quest'anno una raccolta straordinaria di grano, o porci i prezzi di questo genere di prima necessità andranno incontro ad un sensibile ribasso.

Gli Stati Uniti, gran produttori di cereali, il cui concorso nell'alimentazione generale è tanto considerabile, si preparano già ad inviare in Europa quantità enormi di grano.

E non si crede che l'intervento degli Stati Uniti sul mercato dei cereali europei di poco importanza. Mentre l'Europa intera, 297 milioni di abitanti, non produce che 1,816 milioni di ettolitri di grano, cioè 6 ettolitri a testa, gli Stati Uniti, con una quarantina di milioni di

abitanti, producono 560 milioni di ettolitri, cioè 14 o 15 ettolitri a testa e ancho più negli anni eccezionali. Tanto come dire che di là si possono eventualmente esportare da 250 a 350 milioni di ettolitri all'anno.

Stando poi ad una lettera da Chicago, la raccolta invernale negli Stati dell'Unione Americana sarà almeno della metà maggiore di qualche altro anno precedente; quella che là viene chiamata col nome di raccolta invernale costituisce il 75% della rendita totale. Questo è già in sicuro o poco manca. Gli altri 25%, che rappresentano la raccolta del Wisconsin, del Minnesota, del Dakota e del Canadà saranno misurati alla fine di luglio.

E non è tutto ancora, perché si sono aumentate le aree coltivate a cereali: secondo un nostro corrispondente, tale aumento raggiungerebbe il 50%. Se ciò è vero, questi Stati non avranno mai spedito tanto grano quanto ne spediranno il prossimo autunno.

La raccolta della Crimea e di tutta la Russia Meridionale pare saranno abbondantesime.

Nessuno ignora quanto sia ricca in cereali la Turchia d'Europa, o più esattamente, quel che resta della Turchia Europea, e la Bulgaria: e quest'anno, là pure, il raccolto sarà eccezionale.

Ora, tutto quel frumento prenderà in gran parte la via di Genova, Livorno, Marsiglia, Anversa, Liverpool e Londra, aggiungendosi ai convogli di grano russo che gireranno la panta del Serraglio, in viaggio per l'Occidente.

La Spagna, che attende alle messi dai primi di luglio, è in possesso di una raccolta almeno simile a quella dell'anno 1873, di felice memoria.

Da Odessa poi un dispaccio reca:

Le presenti prospettive della raccolta per tutta la Russia Meridionale sono così brillanti, che quando si realizzassero, i colosi erodono che potrebbero far senza raccolto per altri quattro anni.

Quest'insolita abbondanza si dovrà alla inusitata quantità di pioggia in questi ultimi due mesi: né questa è ancor cessata; di modo che in alcuni luoghi la gente comincia a temere di averne di troppa.

## Per il presidente Garfield

Telegrafano da Nuova-York al *Daily News*:

Nel meeting tenutosi oggi 7, dalla Camera di commercio di Nuova York, si approvarono dei voti di simpatia da esprimere al presidente Garfield, e in cinque milioni furono sottoscritte 40 mila dollari, coi quali si costituirà il principio di un fondo da investirsi in titoli di rendita governativa, i di cui interessi saranno pagati al signor Garfield perché che vive. Morto lui il capitale verrà diviso fra i suoi figli. La intenzione è di portare questo fondo fino a 250,000 dollari.

## Governo e Parlamento

### SENATO DEL REGNO

Presidenza Teccio — Seduta dell'11 luglio

Approvansi con lievi osservazioni i seguenti progetti: 1. Concessione della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice; 2. Autorizzazione alla società anonima ferroviaria Mantova-Modena di fissare a Torino la sua residenza; 3. Dichiarazione di pubblica utilità delle opere di bonificamento della parte settentrionale delle valli di Comacchio; 4. Soppressione della quarta classe degli scrivani locali.

Deliberasi di aprire domani la seduta al tocco.

Il Senato nella seduta di ieri continuò a discutere il progetto di legge per la fusione delle Società Florio-Rubattino. Combatté il progetto Brioschi, lo difesero i ministri Baccarini, Zanardelli e Berri. Messo al voto viene approvato anche a scrutinio segreto con 76 voti favorevoli, 14 contrari. Il Senato approvò poi gli altri progetti di legge in discussione, fra cui quello della posizione auxiliaria agli ufficiali dell'esercito.

### Disposizioni per il corso forzoso.

Le principali disposizioni trasmesse alle intendenze di finanza per l'esecuzione del regolamento in base al quale deve effettuarsi l'abolizione del corso forzoso, sono le seguenti:

1. I contabili dello Stato, né i tesoreri provinciali possono cambiare con biglietti

consorziali definitivi i biglietti consorziali provvisori, il cui baratto è dall'articolo 7 della legge 7 aprile 1881 riservato alla sola tesoreria centrale del Regno.

2. La consegna agli interessati dei biglietti in sostituzione di quelli ritenuti falsi, ma riconosciuti buoni dalla Commissione tecnica sarà fatta verso il ritiro di apposito verbale e di speciale ricevuta da rimanere negli atti dell'intendenza di finanza.

3. Circa il cambio dei biglietti degli istituti di emissione in biglietti a debito dello Stato sono conservate in vigore le norme attuali in corrispondenza agli articoli 50 e seguenti del regolamento 21 genn. 1876.

### Notizie diverse

La Commissione elettorale del Senato ha ordinato che venga compilata una statistica dei cittadini che colla nuova legge acquistano il diritto d'elettorato. Essa si radunerà il 25 settembre.

I giornali ufficiosi affermano che siano insorte delle divergenze fra Duprat e Mancini intorno alla politica estera, affermando che su di essa tutto il ministero è concorde.

Il Comitato dei generali per la difesa dello Stato riunitosi questi giorni occupossi oltreché delle fortificazioni di Roma, anche dei forti di sbarramento dei passi alpini e della estensione da darsi alle grandi manovre e alla istruzione della seconda categoria.

L'invio di nuove navi italiane sulla costa africana si fa di pieno accordo colla Inghilterra, la quale pure vi manderà una squadra. Anche nella questione dei trattati di commercio colla Francia il nostro governo si trova d'accordo coll'Inghilterra.

Il generale Bruzzo ha terminato l'ispezione sui lavori difesa. Egli è giunto a Roma, ove standerà la relazione al ministero sullo andamento di tali lavori.

I comandanti di corpo verranno invitati a formare un quadro degli ufficiali incapaci a prestare servizio attivo nei reggimenti proponendo il loro passaggio alla posizione ausiliaria.

La Commissione del Senato insiste perché i ministri della guerra e della marina dispongano entro il 1881 dei residui attivi dal loro bilancio.

Sono stati diramati i consueti inviti alle potenze estere per l'intervento dei loro ufficiali alle grandi manovre autunnali in Italia.

E' giunto dal governo francese l'invito al governo italiano per l'intervento dei loro ufficiali nostri alle grandi manovre francesi.

Ieri fu pubblicato il decreto che abolisce la quarta classe nelle scuole tecniche. La licenza tecnica dopo il triennio è valevole per l'ammissione agli studi superiori.

Il 20 corrente le Tesorerie del Regno cominceranno l'omissione dell'argento, cioè monete da cinque lire, due, una e cinquanta centesimi.

Alla stessa epoca verranno probabilmente emessi anche i biglietti di Stato.

## ITALIA

**Piacenza** — Le elezioni amministrative a Piacenza sono riuscite in gran parte favorevoli ai cattolici, i quali sono riusciti ad eleggere cinque dei nomi loro sopra otto candidati.

L'egregia nostra consorella, la *Verità*, se ne compiace giustamente e noi ci rallegriamo di cuore di questo esito fortunato.

**Reggio-Emilie** — Il vulcano di fango è tornato nella calma più perfetta, conservando però le tracce delle recenti eruzioni.

**Napoli** — L'arresto di parecchi impiegati delle ferrovie romane, provocò quello di 14 conduttori e capi-treno della linea di Pisa e Pistoia, facenti parte della rete dell'Alta Italia. Essi si ritengono come primi coautori ed ausiliatori dei furti, che si commettevano da vario tempo nelle strade ferrate.

**Napoli** — Per tutta Napoli non si parla che d'un conte e d'una contessa detenuti alla questura. In un noto albergo di Napoli erano un signore ed una signora da circa due mesi. Essi si qualificavano coniugi, conte e contessa di gran contea, provenienti da una città dell'Alta Italia. Le spese fatte dalla coppia in questo tempo sono quasi incredibili. Il conte ha dato molti pranzi, di cui uno nei giorni scorsi ammontava a circa due mila lire. Gli agenti di questura però giunsero al sapere che quei signori non erano né conte né contessa, e recandosi all'albergo li arrestarono ambedue. Vennero arrestati nella stanza de' sedicenti aristocratici, valori ed oggetti di molta prezzo.

**Venezia** — In occasione del Congresso Geografico si preparano a Venezia splendidi spettacoli. Si parla di una Regata che sarà più del solito splendida con 12 bissone 6 nuove e 6 scelte fra le migliori

degli anni scorsi, ed anche la *Macchina* sarà nuova di forma architettonica; — di una Serenata con sferzosa galleggiante, buoni artisti e numerosi cori, — di una illuminazione architettonica della Piazza a cura del cav. Ottino con vetri trasparenti per le Procuratie, gaz e luce elettrica per la Chiesa. Oltre a ciò si vuol dare in Piazza un grande concerto di perecchie bande militari, e qualora il principe Tommaso presidente del Congresso, arrivi con la *Vettor Pisani* prima dell'apertura del Congresso stesso, si organizzerà uno splendido incontro con barche addobbate e piccoli piroscafi.

A cura del Municipio venne fatto eseguire un *fac-simile* della statua di Marco Polo che trovasi in una specie di Pantheon degli immortali a Canton nella Cina, e servirà di memoria per il Congresso.

## ESTERO

### Germania

Un certo numero di cattolici di Colonia avendo inviato un indirizzo a Mons. Melchers, l'arcivescovo desistito, questi ha risposto incoraggiando i fedeli cattolici a sperare nel trionfo della loro causa.

Appena il principe di Bismarck giunse con la famiglia ai bagli di Kissingen fece sapere per mezzo del giornale ufficiale che egli, durante la carica, non riceverà comunicazioni né ufficiali né private; e non accoglierà visite di nessuna sorta, volendo rimettersi dalle fatiche sofferto. Bismarck, che compì il suo 66° anno, è propriamente ammirato; e le sue famose parole pronunciate nel Reichstag l'8 maggio 1880, che, cioè, è rassegnato al dovere che gli si impone di tener le redini degli affari, parlano veramente sincere.

La notizia dell'attentato contro il Presidente degli Stati Uniti fece nel Principe una profondissima impressione, che lo rese assai triste e preoccupato; sicché furono prese dalla polizia di Kissingen misure anche più severe del solito perché non abbiano ad accadere inconvenienti al reggente dei destini della Germania.

### Francia

Togliamo dal *XIX Siècle*:  
Sarebbero stati impartiti ordini per lo invio in Algeria di rinforzi considerevoli, la partenza dei quali dovrebbe succedere dall'8 al 15 luglio. Questi rinforzi costerebbero di 4 battaglioni il cui effettivo verrà portato a 500 uomini. Senza che possiamo precisare le cifre dei battaglioni che saranno inviati in Algeria dentro breve spazio di tempo, e di quelli che vengono preparati in caso di eventualità che potessero succedere, possiamo assicurare che il ministro della guerra ha preso tutte le misure necessarie comportabili con la situazione attuale dell'Algeria.

## DIARIO SACRO

Giovedì 14 Luglio

S. BONAVENTURA vescovo

## Cose di Casa e Varietà

Da Pozzuolo ci scrivono in data dell'11 luglio:

Non si sa comprendere il perché, ma è un fatto ormai troppo palese che i cattolici sono proprio apatici per le urne. Il male è epidemico, e come vele città, così va infestando ora anche le ville. È naturale, lo scandalo di quelle infilse facilmente su queste. Sembra proprio che sia l'ora delle tenere. Ieri abbiamo avuto le elezioni, e la maggior parte dei cattolici se la diedero per non intesi. — Terenzano conterà una settantina circa di elettori e qualche soltanto compari alle urne. Pochi vi accorsero a Zugliano, due soli a Garigliano. Eppure qui leggono molti il *Cittadino Italiano*. Possibile che nè anche la voce del S. Padre Leone XIII riportata molto opportunamente dal *Cittadino* non sia autorevole tanto da smuovere certa gente che pur si vanta d'essere cattolica tutta d'un pezzo??

La lista del Comitato cattolico non raccolse che una trentina di voti, quella delle associazioni univa una ottantina circa. Ma quanto arti per toccare questo numero abbastanza ristretto!.... S'immagini che certi agenti intorbidarono le menti degli elettori nostri, spacciandosi come incaricati dallo stesso Comitato cattolico a far lasciare la candidatura di A. per agglomerare voti su B. Ma questo è ancora poco. Nell'aula delle elezioni si risultavano le schede per Consiglieri provinciali le quali non fossero state di quella forma e di quel colore che volevano i messeri confederati.

Molti dei nostri che avevano la loro brava scheda con scritti sui nomi dei nostri Candidati, si vide impedire di deporla nell'urna perché la carta non era di color verde!!! E passiamo anche questa arbitraria legge creata ex abrupto da quei liberaloni che tenevano il seggio, ma c'è da aggiungere che profittando della buona fede, della debolezza e diciamo pure della dabbieggiata di molti elettori, presentarono a questi la scheda verde già riempita coi nomi dei candidati portati dalla lista concordata, sicché quanti non volevano, per motivi facili ad intendersi, comparire avversi a quella lista, dovevano rimettere in saccoccia la lista che volevano votare, e rimettere al presidente quella che egli stesso andava consegnando bella e pronta per togliere forse il disturbo agli elettori di infondere gli occhiali, e di scrivere.

Ma la legge?... La legge venne offesa in più d'un seggio e più d'una volta e in diverse guise. Ma che importano le infrazioni alle leggi purché certa gente possa vincere?

Le scriverei in proposito cose edificissime davvero. Io crederei che coll'appoggio di buoni e bravi legali le elezioni di qui potessero venire annullate. Sto raggiogliando fatti positivi, nè mancherò di informarla con tutta coscienza ed esattezza.

O sono di quelli che si credono superiori alle leggi, perché hanno nomea di liberaloni; io passerò per codine, ma non credo che l'arbitrio ed il dispotismo abbiano diritto d'imporre per oggi punto.

**Bellissimi esempi** di onesta liberalistica a proposito delle elezioni amministrative ci pervennero pure da altri Comuni del Distretto.

Non li riportammo finora, bramando di avere in fra mano le prove, unico mezzo opportuno per protestare contro l'arbitrio ed il dispotismo di cui si lagna il nostro corrispondente da Pozzuolo. Si vera sent exposita, in qualche seggio del Distretto ci sarebbe stata sottrazione di schede portanti i nomi di candidati che non erano della lista concordata; e la sottrazione sarebbe stata compensata con sostituzione di schede recanti la famosa lista.

Speriamo che tali imbrogli siano diconio, ma se potessero venir provati, oh, allora..... Ma non cesseremo per questo di gridare contro i cattolici fannulloni, che lasciarono i saggi in balia di chi li volle a proprio uso e consumo.

**Giriamo a chi di dovere il seguente reclamo.** La giacciaia rimasta all'Ospitale Civile, quanto mal ideata altrettanto mal costruita, se non serve a conservare il ghiaccio, serve mirabilmente a nascondere certe persone che di moralità non conoscono neppure il nome. A parte il baccano che fanno colà la chiamiglia dei fucillati e delle funicolie lasciati in ballo di loro stessi, è poi una vergogna che in sul far della sera una famiglia onesta non possa coi suoi figliuoli continuare la bella passeggiata lungo i Borghi in causa di certi spettacoli che si offrono fra le ombrose piante e che non possono non colpire e funestamente la fantazione delle tenere menti guastandone certamente il cuore.

Al mal vezzo già da lungo praticato di intorno alla collina, ora se ne è aggiunto un altro pur pessimo ed è quello di una compagnia di giovinastri che vomitano là sempre all'ombra le più infernali bestemmie le più luride e scencie parole giocate alle carte come non potrebbero fare all'oscuro.

Le leggi ci sono e per i perturbatori dell'ordine pubblico e per chi offende la morale pubblica e per chi vuol divertirsi coi giochi d'azzardo, ma manca la vigilanza in chi ha il compito di far rispettare la legge. Per il decoro della nostra città si provveggia da chi spatta.

Zeta.

Fu rinvenuto un anello d'oro con pietra preziosa che venne depositato presso il Municipio di Udine Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

**Bollettino della Questura.** In Latisana il 6 luglio, in occasione di mercato la villica pregiedicata D. M. involò con destrezza dal banco del negozio ambulante di Niccolò Zan, una pezza di tela valutata lire 13. La D. venne arrestata e deferita al Pretore di Latisana.

— Lo Vallenoncello è stato arrestato il contadino di Azzano S. L. per furto in favore di Santa Ven.

— In Polcenigo è stato arrestato il bracciano del luogo D. J. L. per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S., essendosi allontanato dal luogo di suo domicilio.

— In Gemona venne arrestato il contadino A. N. di S. Maria la Longa perché mangiante di recapiti e mezzi e per oziosità e vagabondaggio.

— In Nimis venne arrestata la contadina del luogo Domenica G., condannata a 3 giorni di carcere per contrabbando.

— In Perpetto da un sottoportico aperto dell'ente R. V., ignoti amatori di ghiotti bozzetti involarono un tacchino.

— Il 10 corr. venne arrestato in Udine il giovane P. G. perché da diversi giorni trovavasi ozioso e vagabondo alla Stazione Ferroviaria importunando i passeggeri.

— In Udine la scorsa notte vennero dichiarati in contravvenzione 3 individui, perché con canti disturbavano la quiete pubblica.

— Il 9 corr. in Reana del Rojale costituìsi volontariamente ai Reati Carabinieri il cosiddetto del luogo Pietro J. colpito da mandato di arresto del Procuratore del Re di Udine, perché condannato a 5 giorni di arresto per vie di fatto.

**Prestito di Bari.** Estrazione del 10 luglio 1881.

|                                      |
|--------------------------------------|
| I. premio Serie 262 N. 81 L. 100,000 |
| II. > > 754 * 19 * 2,000             |
| III. > > 686 * 39 * 1,000            |

## ULTIME NOTIZIE

### L'insurrezione araba.

Parigi, 12:

Il numero degli insorti convenuti a Sfax si fa ascendere a circa 30.000. Rispondono al fuoco delle navi, benché i loro proiettili non giungano a queste. Già non pertanto non si scoraggiano, e durante la notte ricostruiscono le fortificazioni smantellate dalla bomba nel giorno precedente.

Credesi che le navi francesi faranno uso della luce elettrica per risciacquare la spiaggia durante la notte ed impedire agli indigeni di ristorare le fortificazioni. La luce elettrica colpirebbe l'immaginazione superstiziosa degli Arabi.

I soldati tunisini imbarcati sulle navi francesi per essere trasportati a Sfax, alzano grida di gioia vedendo che gli insorti rispondono al fuoco delle navi. Il corrispondente del *Temps* dice in proposito: « avremmo dovuto fucilarne qualcheduno (!). Se verranno sbarcati faranno causa comune con gli insorti. »

Da Madchia telegrafano che venerdì le truppe francesi testarono uno sbargo, ma che ben presto apparvero infinite schiere di Arabi che le obbligarono ad abbandonare ogni tentativo sino all'arrivo delle truppe spedite da Tolone. Queste ascendono a 5 mila; appena saranno giunte si comincerà lo sbargo.

— Un violentissimo incendio nella stazione di Cette distrusse cento e sette vagoni. Li danno si calcola a parecchi milioni.

— Si telegrafò all'ammiraglio Conrad attualmente a Tunisi, di recarsi a Sfax immediatamente.

— Annunziai prossimo ed inevitabile anche il bombardamento di Gabes.

— A Orano scoppiò una rissa violenta tra i marinai francesi e circa ottanta operai spagnuoli. Questi tentarono di dare la scalata ad un vapore della Società transatlantica. Il secondo del vapore fu costretto a rispingerli a colpi di rivoltella.

Uno spagnuolo ed un francese furono feriti.

I marinai di una nave spagnuola ivi ancorata volevano intervenire. Il capitano dovette ricorrere a misure di estremo rigore per impedirne.

Sette spagnuoli sono stati messi sotto processo.

Marsiglia, 12 luglio:

— Vi è qui grande movimento per la partenza delle truppe per l'Algeria. Si stanca armando altri navili da guerra.

— Malgrado le dichiarazioni del ministro degli esteri la Spagna reclama indennizzi per danni sofferti dagli spagnuoli nell'Algeria.

— Il 2° battaglione dei zuavi assalito dagli insorti comandati da Ru-Amena, gli respinse con gravi perdite.

— Si telegrafo da Berlino ad un giornale di cui che qualora la Francia si stendesse in Africa fino alle frontiere di Tripoli, le potenze nordiche la lasciassero fare, volendo la Germania mantenere buone rela-

zioni colla Francia e colla Russia onde mantenere la pace in Europa.

— Si annuncia che il generale Cialdini rimise ieri a Grovy le lettere di richiamo. L'abboccamento ebbe luogo senza alcun apparato.

— Telegrafano da Costantinopoli:

La Lega Albanese ricostituitasi ad Ipsk ha fatto un appello a tutti gli Albanesi perché prendano le armi.

Telegrafano da Trieste che un terribile incendio scoppiò nel filatoio Meccanico di Aidussina. Lo stabilimento fu distrutto, lasciando danni enormi. Mancano maggiore particolare.

— Nonostante le assicurazioni date dal ambasciatore austriaco, la Porta chiederà spiegazioni all'Austria circa i movimenti militari che accennano a una spedizione su Salonicco.

— Si ha da Buda-Pest che il ministero ordinò una severa vigilanza sulle ferrovie, temendosi attentati e mine.

## TELEGRAMMI

**Atene** 11 — Secondo gli accordi presi la seconda zona sgomberassi entro 40 giorni a datare dal 6 luglio, la terza entro 50, la quarta entro 58, la quinta entro 70. Per la sesta, cioè Volo, il trattato del 24 maggio fissa il termine di 5 mesi dal 14 giugno. Tutto procede regolarmente e amichevolmente.

**Parigi** 11 — La Camera votò il bilancio delle spese. Comincia la discussione del bilancio delle entrate. Assicurasi che in seguito a spiegazioni della Porta concernenti Tripoli le divergenze sono appallitate. La Porta rinnovò le esigenze che l'invio delle truppe venne fatto a solo scopo del mantenimento dell'ordine sulla Tripolitania. La voce che la squadra andrebbe a Tripoli viene formalmente smentita. Una squadra recasi a Sfax e Gabes. Resterà nel golfo di Gabes fino che la tranquillità sarà completamente ristabilita.

**Algeri** 12 — Buamen con un migliaio di arabi attaccò due volte inutilmente il 9 corr. Kreider difeso da tre compagnie di bersaglieri.

Gli insorti fuggirono al sud-est perdendo 250 uomini.

**Roma** 12 — La legazione degli Stati Uniti ha da Washington: Blaine segretario di Stato dice che i medici non eredono ancora Garfield fuori di paricolo, ma si ha sempre maggior fiducia nella guarigione.

**Genova** 12 — Avvenne uno sciopero fra gli scaricatori di carboni che chiedono un aumento di salario. Nessun disordine. Sperasi in un accordo entro oggi.

**Genova** 12 — La riunione fra negozianti e facchini si tenne senza alcun risultato, i facchini mantenendo le loro proteste. Lo sciopero continua.

**Napoli** 12 — L'avviso *Vedetta* parte oggi per Sfax.

Fu ordinato il pronto allestimento delle corazzate *Terribile* e *Palestro*.

La regina lascierà Napoli sabato.

**Tripoli** (Via Malta) 11 — La fregata francese *Glissonière* è giunta il 9 e ripartì il 10.

Oggi giunsero la corvetta francese *Voltigeur* la corazzata ottomana *Cadera Her* provenienti entrambe da Suda e Bengasi. Venerdì giunse un trasporto ottomano.

**Londra** 12 — La sottoscrizione di 14 milioni 600 mila sterline per il prestito italiano si aprirà al 13 e 14 corrente con la scadenza di chiudersi la prima. Corso 90, versamento 5 lire all'atto della sottoscrizione, godimento primo luglio corrente.

**Parigi** 12 — Si ha da Costantinopoli che una nota della Porta dichiara non solo che essa manterrà la tranquillità nella Tripolitania, ma impedirà le mosse o i tentativi per turbare la quiete nell'Algeria e nella Tunisia.

**Roma** 12 — Il trasferimento della salma di Pio IX fu deferito alla notte ventura, perché non erano ancora terminati i lavori della sepoltura. Furono prese le disposizioni opportune affinché la cerimonia non venga turbata.

Carlo Moro gerente responsabile.

**DEPOSITO CARBONE COKE**  
presso la Ditta C. BURGHART  
rimetto la Stazione ferroviaria

UDINE

